CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SERVIZI DI MONOPATTINI IN SHARING E VALUTAZIONI DEL COMUNE DI TORINO ALLA LUCE DELLA SCELTA DEL COMUNE DI FIRENZE

PREMESSO CHE

In data 22 novembre 2025 l'agenzia ANSA ha riportato la decisione del Comune di Firenze di interrompere dal 1° aprile 2026 la sperimentazione del servizio di monopattini in sharing, motivandola con la concreta impossibilità di garanhtire il rispetto dell'obbligo del casco e con il rischio di una << violazione sistematica del Codice della Strada >>, ritenuta non accettabile per la sicurezza urbana;

Firenze non è un caso isolato: in Europa diverse città hanno assunto decisioni analoghe. In particolare: Parigi ha vietato i monopattini in sharing dopo una consultazione pubblica, a causa di incidenti,comportamenti scorretti e occupazione irregolare dei marciapiedi; Madrid ha revocato le licenze degli operatori e imposto lo stop ai monopattini in sharing per mancato rispetto delle regole comunali e gravi criticità sulla sosta; Praga ha deciso il divieto dei monopattini in sharing nel centro storico dal gennaio 2026, a causa di parcheggi selvaggi, caos sui marciapiedi e impossibilità di gestire il servizio in siscurezza;

le recenti modifiche del Codice della strada hanno introdotto importanti innovazioni per i monopattini elettrici, tra cui l'obbligo del casco omologato per tutti e limiti più stringeti alle regole condizioni di circolazione;

il Comune di Torino ha aderito insieme alla Città Metropolitana al nuovo bando unitario per la micromobilità in sharing, che prevede l'attivazione, sul territorio di Torino e di numerosi Comuni della cintura, di migliaia di monopattini elettrici, oltre a biciclette e scooter;

secondo i dati forniti dall'Assessorato alla Mobilità e riportatai dalla Stampa, tra aprile 2024 e settembre 2025 si sono verificati 500 incidenti che hanno coinvolto monopattini sul territorio della Città di Torino, pari in media a uno schianto ogni 24 ore, dato che conferma una situazione di elevatissima pericolsità;

ulteriori informazioni fornite in Consiglio Comunale dall'Assessore alla Polizia Locale evidenziano che nei primi otto mesi del 2025 sono state elevate a Torino 6.454 sanzioni ai monopattini , di cui

4.142 relative ai servizi di sharing: 3.834 per sosta irregolare; 308 per comportamenti scorretti dei conducenti; 2.313 sanzioni hanno riguardato monopattini privati;

successivi dati aggiornati al 24 settembre indicano che le sanzioni sono già salite a 8.125, con un incremento di quasi 2.000 sanzioni in un solo mese, segno evidente di un fenomeno che non accenna a diminuire e di un servizio che produce un numero delevatissimo di irregolarità quotidiane;

a Torino é frenquente l'utilizzo dei monopattini in violazione delle norme del Codice della strada: mezzi condotti senza casco, in due persone, sui marciapiedi, in contromano, nelle aree pedonali e con parcheggi selvaggi che creano ostacolo ai pedoni e alle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE

la decisione del Comune di Firenze nasce dalla constatazione che, con le nuove norme, è impossibile garantire un controllo effettivo e sistematico sull'uso del casco e sulle altre prescrizioni;

le criticità registrate a Torino sono assolutamente analoghe e confermate dai dati ufficiali: 500 incidenti in 18 mesi e oltre 8.000 sanzioni dall'inizio dell'anno;

tali numeri pongono Torino ai primissimi posti in Italia per incidentalità e violazioni legate ai monopattini, a conferma che la situazione è ormai fuori controllo;

la scelta di mantenere migliaia di monopattini in sharing sul territorio cittadino comporta una responsabilità diretta dell'Amministrazione, sia sul piano della sicurezza stradale sia sul piano della coerenza con la normativa nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se siano a conoscenza della decisione del Comune di Firenze e se ne condividono le motivazioni, in particolare con riferimento alla <<violazione sistematica del Codice della strada>> derivante dall'impossibilità di garantire l'uso del casco;

2. Se il Comune di Torino abbia valutato l'impatto delle nuove norme del Codice della strada sulla sostenibilità dei servizi di monopattini in sharing previsti dal bando metropolitano;

3. Se non ritenga il Comune di Torino sia in atto una violazione sistematica delle norme sul casco, sulla circolazione su amrciapiedi e corsie rilevate, e sulla sosta irregolare, alla luce dei 500 incidenti registrati in 18 mesi e delle 8.125 sanzioni elevate all'inizio dell'anno;

4. Se, alla luce del caso di Firenze, l'Amministrazione non ritenga opportuno ridurre o escludere i monopattini dal servizio metropolitano, privilegiando soluzioni più sicure;

5. Se l'Amministrazione intenda adottare ulteriori misure restrittive (limitazioni orarie, zone interdette, obbligo di stalli dedicati con geofencing);

6. Se non ritenga infine necessario aqvviare un confronto pubblico e in Commissione sulla possibilità di rivedere radicalmente la presenza dei monopattini in sharing a Torino, includendo l'opzione dello stop graduale, come già deciso dal Comune di Firenze.

Torino, 15/12/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti